

A “My Plant&Garden” le margherite prodotte in Liguria: eccellenza del Ponente e simbolo della lotta contro il cancro

A portare le margherite bianche in esposizione, oltre al bordigotto Federico Allavena, era presente anche Claudio Pesce

Imperia. Dopo l’elleboro “Francesco”, prodotto dai floricoltori sanremesi e divenuto con il Festival di Sanremo e grazie alla conduttrice Michelle Hunziker il simbolo della violenza contro le donne, un’altra pianta ligure, questa volta la margherita bianca, assume l’importantissimo ruolo di simbolo della ricerca contro il cancro.

Sono infatti 30mila le margherite coltivate rigorosamente in Liguria e scelte dall’AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) per raccogliere fondi destinati alla ricerca. Il progetto, nato grazie a Coldiretti, coinvolge una decina di aziende liguri che, insieme, da qualche anno producono piante poi vendute ad un prezzo sostenibile ed equo, in modo da poter donare alla più importante associazione italiana per la ricerca una parte degli introiti.

“Le margherite”, ha spiegato **Federico Allavena** (Coldiretti Giovani Imprese), “Vengono vendute in tutta Italia a 4,50 di cui 1,50 va alla ricerca. Il resto serve per coprire i costi del coltivatore, le spese di trasporto e il garden. E’ un prezzo sostenibile, che permette di produrre ottime piante e, al contempo, dare una mano ad una realtà così importante come l’AIRC”. “In Coldiretti, siamo liguri generosi”, ha chiosato Allavena.

Il successo delle margheritine bianche, divenute simbolo della lotta contro il cancro, è ogni anno maggiore: lo dimostra la richiesta delle piante, che anche oggi a **My Plant & Garden**, la fiera italiana per eccellenza del settore florovivaistico che si svolge a Rho (Milano), sono state al centro delle attenzioni di molti rivenditori. Le margherite si potranno acquistare in tutto il Belpaese nei negozi legati all’Associazione Italiana Centri Giardinaggio.

A portare le margherite bianche in esposizione, oltre al bordigotto Federico Allavena, era presente anche **Claudio Pesce**, produttore di Albenga.

A determinare il successo del progetto, oltre all'eccellenza del fiore ligure, è stata anche la capacità delle imprese di fare sistema, creare un'immagine della filiera trasparente per poter lavorare con associazioni serie come l'AIRC.